

Un matrimonio all'inglese

Easy Virtue

SABATO

25

LUGLIO

REGIA

Stephan Elliott

SOGGETTO

dall'opera teatrale *Virtù facile*
di Noel Coward

SCENEGGIATURA

Sheridan Jobbins,
Stephan Elliott

FOTOGRAFIA

Martin Kenzie

SCENOGRAFIA

John Beard

COSTUMI

Charlotte Walter

MUSICA

Marius De Vries

MONTAGGIO

Sue Blainey

INTERPRETI

Jessica Biel,
Colin Firth,
Kristin Scott Thomas,
Ben Barnes,
Kris Marshall,
Kimberley Nixon

PRODUZIONE

Ealing studios,
Endgame entertainment,
Odyssey entertainment,
BBC films

DISTRIBUZIONE

Eagle pictures

DURATA

95 minuti

Gran Bretagna / Usa, 2008

Anni '20. Durante un viaggio in Francia, John Whittaker, rampollo di una famiglia dell'alta società inglese, si innamora perduto di Larita, una ragazza americana divorziata, emancipata, sexy ed affascinante. I due si sposano in fretta e furia e si trasferiscono in Inghilterra, dove vivono i genitori del ragazzo. Tuttavia, sin dal primo incontro con la madre e le sorelle di John...

Il delizioso Easy Virtue è diretto da Stephan Elliott sulla base della commedia di Noel Coward già messa in scena dal giovane Hitchcock nel '28. Impagabile scorcio d'inglesità anni Venti, sottoposto al vaglio sardonico delle battute e del ritmo perfetti, il film mette a duro confronto la spumeggiante americana Larita con il microcosmo familiare del fresco maritino John: tra equivoci e contrattempi davvero esilaranti, l'iniziale disagio sottopelle finisce per esplodere nella lussuosa (ma indebitata) magione di campagna, non prima di avere demolito l'intera impalcatura delle differenze di classe, umori, tabù, abitudini, repressioni e complessi. Gli 80 anni di vita del testo sono, insomma, scavalcati in raffinata scioltezza grazie anche agli interpreti, tra cui spiccano la meravigliosa non-oca bionda Jessica Biel, il giovane & innocente Ben Barnes ex principe Caspian di Le cronache di Narnia e Kristin Scott Thomas nel ruolo della suocera più ridicola e isterica della storia del cinema.

(Valerio Caprara, "Il Mattino")

Easy Virtue non è solo una prova di abilità registica. Elliott scommette su raffinatezza, gusto e spettacolarità, dissemina note eccentriche, e molto contemporanee, e usa il cinema con un bel senso di libertà. Cosa oggi assai rara.

(Cristina Piccino, "Il Manifesto")

Ci spostiamo in Inghilterra per scoprire la diva hollywoodiana di domani: Jessica Biel. Che bomba. E che brava. Non deve essere stato facile per lei precipitare in mezzo a un gruppo di grandi attori inglesi (Colin Firth e Kristin Scott Thomas tra i leader) e vincere la caccia alla volpe. Jessica splende come yankee sciupamaschi che sposa giovane rampollo inglese. Ma il suo soggiorno anglosassone sarà un incubo per via della suocera. È Easy Virtue da Noel Coward ma riletto in chiave rock da una regia vivace di Stephen Elliot. Battute a raffica, humour anglosassone di prima qualità e la Biel che sembra una nuova Katharine Hepburn. Solo più sexy. Scarlett Johansson? Jessica se la mangia a colazione.

(Francesco Alò, "Il Messaggero")